LA COLF IN NERO: NE PARLA BRUNO BENELLI SU "IL MESSAGGERO"

Su "Il Messaggero" del 21 luglio u.s., Bruno Benelli, ex funzionario Inps ed esperto in materia previdenziale, scrive un articolo "Colf in nero, rischi per il datore di lavoro – mancata regolarizzazione del rapporto: scatta la maxi sanzione".
Il testo dell'articolo che, riporteremo tra virgolette e in carattere corsivo, elenca le conseguenze a cui è sottoposto un datore di lavoro domestico quando cede alle lusinghe della scelta del lavoro nero, sia per propria convenienza sia per le "*stesse richieste delle lavoratrici che preferiscono stare nascoste per permettere al marito di prendere gli assegni familiari o comunque di godere di qualche agevolazione legata al reddito (iscrizione asili nido, tasse universitarie, prestazioni di invalidità civile ecc)*". Benelli evidenzia come questo comportamento conduce ad un pentimento successivo del datore di lavoro quando "*la colf al termine del rapporto di lavoro si presenta accompagnata dal sindacato a reclamare voci di salario non pagato, ferie non fatte, festività disconosciute, lavoro straordinario non liquidato ecc*".
E soprattutto procede elencando gli effetti nefasti dell'emersione di un rapporto di lavoro sommerso: "*scatta la maxi sanzione per il lavoro nero (da 1.500 a 12.000 euro quale quota fissa e 150 euro per ogni giorno di lavoro, cioè per quel lavoro non denunciato e non risultante da alcuna scrittura o documentazione obbligatoria",* fattispecie che, nel caso di una collaboratrice domestica, si concretizza nei seguenti adempimenti formali: "*1) denuncia nominativa all'Inail, 2) comunicazione al centro per l'impiego, 3) denuncia all'Inps";* e ancora avverte che *"la maxi sanzione si applica anche nei casi in cui il datore di lavoro utilizzi il lavoratore domestico in altra attività imprenditoriale o professionale":* è questo il caso in cui la colf viene fatta lavorare anche presso lo studio, il negozio, il laboratorio del datore di lavoro, perdendo in quest'ultima prestazione lavorativa *"la qualifica di collaboratrice familiare e diventando lavoratrice dipendente operaia che va assicurata non più con i contributi agevolati previsti per il settore domestico",* ma con quelli del settore di attività del datore di lavoro.
Se poi si parla di un lavoratore/trice extracomunitario/a senza permesso di soggiorno, *"alle sanzioni sopra indicate si aggiunge la sanzione penale e scatta l'arresto da tre mesi a un anno e l'ammenda di 5 mila euro per ogni lavoratore impiegato".*
Continuando ad esplorare il terreno minato dei danni causati dall'emersione del rapporto di lavoro in nero, scattano le sanzioni civili per l'evasione contributiva nei confronti dell'Inps, che si possono individuare in un importo minimo di 3.000 euro, al quale vanno sommati gli importi dei contributi.
Alla fine di questo interessante articolo Benelli trae delle conclusioni nelle quali Assindatcolf si ritrova in pieno: "*Prima di avventurarsi sulla china del lavoro sommerso, che, certo, toglie tanti fastidi burocratici e fa risparmiare i contributi, è bene riflettere sulle possibili conseguenze che da tale condotta possono derivare".*

DAL PRIMO MARZO È IN VIGORE IL NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO

* * *

CONSULTATE IL TESTO INTEGRALE SUL NOSTRO SITO INTERNET: WWW.ASSINDATCOLF.IT

ALLA RICERCA DELLA BABY SITTER IDEALE: ANCHE QUEST'ANNO SCELTA MARY POPPINS

Anche quest'anno da una nostra indagine è emerso che le famiglie italiane cercano per i propri figli una moderna versione di Mary Poppins. Infatti, la baby sitter ideale è una giovane donna di circa trent'anni, preferibilmente di nazionalità italiana, dal carattere affidabile ed allegro, che tratti con indulgenza - e non con severità - i bambini affidati alle sue cure.
La baby sitter dovrebbe essere seria ed onesta (74,47%), dotata di senso del rispetto (42,55%), nonché corretta professionalmente (31,91%). Gli interpellati potevano scegliere (anche in modo multiplo) tra le seguenti caratteristiche essenziali della baby sitter: senso del rispetto; serietà/onestà; correttezza professionale; affidabilità; precisione; allegria; comprensione; conoscenza di una doppia lingua. Le famiglie, inoltre, vorrebbero al proprio servizio una persona dotata di auto propria (55,32%), che si occupi esclusivamente dei bambini (63,83%), che abbia un titolo di studio superiore (85%) e che curi il proprio aspetto fisico (72%). La baby sitter, poi, oltre che occuparsi dei bambini, dovrebbe anche provvedere all'accompagnamento degli stessi nei loro impegni e svolgere dei piccoli lavori domestici. Completano il quadro, il possesso da parte della candidata di un attestato di frequenza ad un corso di formazione professionale (55%) e la sua disponibilità ad avere un rapporto di lavoro flessibile (57%) ovvero per un tempo pieno stabilito inizialmente, a cui si possa aggiungere - su specifica "chiamata" - qualche ora eventuale per far fronte a specifici impegni della famiglia.
Insomma, come anche lo scorso anno, la persona che i genitori vorrebbero accanto ai propri figli è proprio una moderna versione di Mary Poppins.

L'IMPORTANZA DELLA BUSTA PAGA

La busta paga mensile predisposta dal datore di lavoro costituisce un valido strumento per documentare il rispetto del CCNL ed evitare eventuali future rivendicazioni da parte del lavoratore. Nel prospetto paga devono comparire: i dati anagrafici di entrambe le parti, i dati relativi al rapporto di lavoro (data assunzione, inquadramento, categoria, ecc.) e i dati concernenti la retribuzione (paga base, straordinario, festività e trattenute per oneri contributivi). L'art. 32 del CCNL prevede la predisposizione in duplice copia della busta, una per il lavoratore, firmata dal datore di lavoro, e l'altra, firmata dal lavoratore, che deve essere conservata dal datore di lavoro. Inoltre il medesimo articolo informa che il lavoratore può richiedere una dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare complessivo delle somme erogate nell'anno.

ASSINDATCOLF
Aderente alla CONFEDILIZIA

Datore di lavoro
500
ROSSI MARIO
VIA GIARDINI, 22
00100 ROMA RM
CF: RSSAAAAAAAAAAAAA

Lavoratore	Periodo		Retribuzione Base
006	Ottobre 2007		700,000
BIANCHI MARIA	Tipo Inquadramento	Livello	Indennità di Funzione
VIA NAZIONALE, 30	Convivente	B	
00100 ROMA RM	Mansione		Superminimo assorbibile
CF: BNCAAAAAAAAAAAAA	COLLAB GENERICO POLIFUNZIONALE		

Data assunzione	Data cessazione	Prossimo scatto	Nr.scatti	Scatti anzianità
01/03/2007		3/2009		
Codice Sede Inps	Codice Inps Lavoratore			TOT. RETRIBUZIONE
7000	990999999999			700,000

Voce	Descrizione	Ore/GG	Valore Base	Trattenute	Competenze
0001	GG. RETRIBUITI	26,00	26,923		700,00
9991	INDENNITA' VITTO	30,00	3,274		
9992	INDENNITA' ALLOGGIO	30,00	1,416		

FERIE			
Residuo AP		Tot.Trattenute	Tot.Competenze
			700,00
Spettanti AC			Tot.Lordo
17,28			700,00
Godute			Contributi (*)
			51,48
Residuo			NETTO
17,28			648,52

(*) Quota contributi INPS a carico del lavoratore

CONFERMO L'ESATTEZZA DELLE ORE/GG INDICATI RISPETTO A QUELLI LAVORATI, DI AVER GODUTO I RIPOSI GIORNALIERI E SETTIMANALI E DI AVER RICEVUTO L'IMPORTO DI CUI SOPRA

(Firma Lavoratore)

Redatto con la consulenza del ... Consulente del Lavoro